Riconoscenza

Da "Svet Evangelija" №31(333), 2 settembre 2001

Grazie buon pastore!

Su don Bernardo si può dire molto. È una personalità forte e ricca, un uomo buono con un cuore grande. Vorrei, sebbene in poche parole, esprimergli la mia gratitudine per quanto ha fatto per la Chiesa in Siberia orientale.

Conobbi don Bernardo a Mosca nel 1992. Già durante quell'incontro mi era sembrato una persona piena di entusiasmo e di energia, grazie al sacramento del sacerdozio. Don Bernardo sa gioire del sacerdozio. Questa è la sua caratteristica distintiva e un'enorme ricchezza che sa condividere con gli altri. Don Bernardo si fida di Dio in tutto ciò che fa e ciò si manifesta nella frequente preghiera. Sempre aperto verso gli altri – stranieri, persone di fede diversa, persone ai margini della società – trova per ogni persona una parola buona, piena di fiducia e di rispetto. In ciò è stato per noi un buon esempio, fino alla fine della sua missione in Russia.

Vorrei ringraziarlo in modo particolare per la parola stampata, cioè per essere stato il fondatore del giornale "Luce di Vangelo". Moltissime persone, anche quelle che vivono in posti dove non c'è una sacerdote, hanno potuto conoscere Cristo e partecipare alla vita della Chiesa, arricchendola con la propria storia e tradizioni, uniche dal punto di vista territoriale e nazionale.

Voglio ringraziare don Bernardo per essere stato il rettore del seminario e per aver formato i seminaristi della nostra Amministrazione Apostolica. Alcuni di loro stanno continuando la formazione, altri invece sono già impegnati nella pastorale.

Penso che occorra esprimere a don Bernardo parole di enorme ringraziamento per la preparazione dell'Anno Giubilare e per la realizzazione di diversi progetti ad esso legati. Don Bernardo trovava il tempo di visitare tutte le chiese giubilari e molte parrocchie della nostra Amministrazione. Questo è da lodare, anche perché la sua agenda era piena di incontri e diversi impegni. Nonostante la mancanza di tempo don Bernardo prese parte agli eventi più importanti della nostra Amministrazione: i lavori del Congresso dedicato alla Santissima Madre di Dio, la consacrazione della Cattedrale di Irkutsk e anche le solennità giubilari organizzate dalle nostre parrocchie. Gli capitava di fare viaggi aerei difficoltosi per giungere in tempo. Colpiva la grande ostinazione con cui diverse voltesi recò alle casse dell'Aeroflot per comprare un biglietto sull'aereo dove «non c'era posto».

Don Bernardo ha aiutato anche gli altri a vivere pienamente l'Anno Giubilare. Grazie al suo aiuto e ai suoi sforzi i sacerdoti della nostra Amministrazione hanno potuto partecipare agli esercizi spirituali a Roma e ai lavori del Congresso Eucaristico. I seminaristi hanno potuto compiere un pellegrinaggio in Terra Santa e i giovani partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù. Tutto questo è stato un grande aiuto e contributo alla vita religiosa dell'Amministrazione Apostolica della Siberia orientale.

Il suo zelo, entusiasmo e desiderio di aiutare sono molto apprezzati dai nostri sacerdoti, religiosi e fedeli. Non ritengo un'esagerazione le parole pronunciate da un sacerdote: «Don Bernardo è la bomba spirituale della Russia».

Caro don Bernardo! A nome di tutta l'Amministrazione Apostolica vorrei augurarti di mantenere sempre la capacità di condividere il bene, irradiare sorrisi ed entusiasmo, in Kazakistan come nei paesi vicini. Noi sappiamo che la tua energia è un'opera importante, sostenuta dalla grazia divina. Ti auguriamo ancora di più questa grazia e che ti aiuti la Madre di Dio, della quale tu hai tanta fiducia.

Vescovo Jerzy Mazur, S.V.D.

Amministratore Apostolico della Siberia orientale[1]

[1] Oggi è Vescovo di Ełk (Polonia).